

Inaugurato il festival "Popoli e Religioni"

Nove giorni di film e dibattiti sul tema "Ogni città è una Gerusalemme"

TERNI - Si è ufficialmente aperta ieri la decima edizione del film festival Popoli e Religioni, il cui tema è quest'anno "Ogni città è una Gerusalemme". L'inaugurazione si è tenuta alla presenza delle Istituzioni, del vescovo di Terni, Giuseppe Piemontese e del presidente della giuria Arnaldo Colasanti. È poi seguita la consegna dell'Angelo alla carriera a Dario Edoardo Viganò, direttore del centro televisivo Vaticano. «È questa la prima volta - dicono gli organizzatori - che consegnamo l'Angelo alla carriera a un critico cinematografico anziché ad un artista».

Domani il programma del festival inizia alle 9. Si apre la settimana dedicata agli incontri e ai seminari di cinematografia per le scuole elementari, medie, superiori e per le università del polo ternano. Il primo appuntamento sarà alle 16.30 presso il museo diocesano con il documentario "Gesù di Nazareth" di Maite Carpio. Seguirà, alle 17, l'incontro con Lilia Sebastiani, teologa di fama internazionale che racconterà la vita dell'uomo chiamato Gesù da un'angolazione diversa, ricostruendola dal punto di vista storico. Conclude-



Arnaldo Casali, Dario Edoardo Viganò, il vescovo Piemontese FOTO MIRIMAO

ranno il pomeriggio, alle 19, i cortometraggi in concorso "E se poi finisce tutto?" di Fabio Castellani e "Acabo de tener un sueño" di Javi Navarro. Alle 21 il via all'appuntamento dedicato al centenario dalla Grande guerra fratricida, e in particolare dedicato al ricordo del commovente episodio che vide i soldati nemici scoprirsi fratelli e fare amicizia. La prima guerra mondiale sarà raccontata dal progetto "100 anni 20 anni" della casa editrice Dalia e dal

reading autoprodotta dal festival Cornamuse di pace.

Scritto da Arnaldo Casali, interpretato da Martina Stella e Stefano de Majo con le musiche eseguite dal vivo da Camilla Orsini, il reading è dedicato alla Tregua di Natale del 1914, il "miracolo" nascosto e censurato dalla storia, che coinvolse anche l'ultimo vescovo di Amelia, Vincenzo Lojali.

Concluderà la serata, alle 22, il film "Joyeux Noel".